

DOMANDE E RISPOSTE FREQUENTI

- **Se vendo una camera a euro 50/notte per due notti ad una coppia di turisti, come devo calcolare l'imposta di soggiorno?**
Siccome devo prendere a riferimento il prezzo di vendita della camera di 50 euro che ricade nella fascia B, l'imposta dovrà essere calcolata nel modo seguente:
 $n. 2 \text{ persone} \times n. 2 \text{ notti} \times \text{€ } 1,5 \text{ (tariffa fascia B)} = \text{totale imposta dovuta € } 6,00$
- **Sono una struttura che vende unità abitative ad un prezzo forfetario settimanale. Come devo comportarmi per il calcolo dell'imposta di soggiorno?**
E' necessario dividere tale prezzo forfetario per il numero delle notti, confrontarlo con le fasce previste dal regolamento e determinare così l'imposta dovuta nel modo seguente:
 $420 \text{ euro (prezzo forfetario settimanale)} / 7 \text{ notti} = 60 \text{ euro a notte per camera}$
 $n. 2 \text{ persone} \times n. 7 \text{ notti} \times \text{€ } 1,5 \text{ (tariffa fascia B)} = \text{totale imposta dovuta € } 21$
- **La mia struttura vende camere attraverso la formula dei cofanetti regalo (es. Smartbox, Boscolo,...). Solitamente, nella ricevuta rilasciata al cliente, il prezzo della camera è indicato pari a zero, in quanto la camera viene fatturata separatamente al tour operator. E' corretto indicare l'imposta di soggiorno sulla ricevuta del cliente?**
L'operato è corretto, l'importante è che la ricevuta rilasciata al cliente su cui risulta l'importo dell'imposta sia riconducibile in modo inequivocabile alla fattura emessa al tour operator.
- **Sono un B&B, il prezzo di vendita della camera comprende anche la prima colazione. L'imposta di soggiorno va calcolata su tale importo totale o il prezzo della colazione va scorporato?**
La formula B&B presuppone per sua natura la vendita della camera comprensiva della prima colazione, pertanto è necessario utilizzare tale prezzo totale come riferimento per l'individuazione della fascia.
- **Sono un hotel. Su quale prezzo calcolo l'imposta di soggiorno?**
Nella ricevuta fiscale/fattura di vendita dovranno essere indicate singolarmente tutte le componenti che determinano il corrispettivo dovuto dal cliente. L'imposta di soggiorno sarà calcolata prendendo come riferimento il solo prezzo di vendita della stanza, escludendo quindi i servizi accessori (pasti, colazione, bar,...).
- **In caso di minori entro il decimo anno di età, poiché la struttura invia l'apposita comunicazione alla Questura, posso considerare valida tale documentazione ai fini dell'esenzione dell'imposta di soggiorno ?**
Una copia cartacea di tale comunicazione, debitamente firmata dal genitore o da chi ne fa le veci, è utilizzabile anche ai fini dell'imposta di soggiorno.
- **Presso la struttura soggiornano ospiti per lunghi periodi di tempo, ad esempio per motivi di lavoro. In questi casi la fattura, intestata all'azienda, viene emessa mensilmente. Tale fatturazione mensile pregiudica l'esenzione prevista per i pernottamenti oltre il 21° giorno?**
La fatturazione mensile non pregiudica l'esenzione, prevista per tutti i periodi di soggiorno continuativi. Eventuali interruzioni, anche di un solo giorno, comportano nuovamente l'applicazione dell'imposta.